



eco+eco
ricicla e valorizza



Eco+Eco S.r.l.

Via della Geologia, 31/1 - 30176 Venezia
Capitale Sociale: 95.120.967,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva: 03071410272

Bilancio al 31 dicembre 2024

Relazione sulla gestione

Sommario

Introduzione	3
Elementi operativi di rilievo	5
Andamento della gestione e risultati dell'esercizio	6
Business unit Impianti TMB	14
Business unit Travaso	18
Business unit Linea L1	21
Business unit Impianti Area Ricicla	24
Business unit Struttura generale	33
Gestione Patrimoniale e Finanziaria	34
Rapporti con Società Controllante e Correlate	38
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Principali rischi e incertezze	42
Attività di ricerca e sviluppo	44
Informazioni su ambiente e personale	45
Altre informazioni	46
Conclusioni	47

Introduzione

Eco+Eco S.r.l. nasce il 1° novembre 2022, attraverso la fusione per incorporazione di Eco-Ricicli Veritas S.r.l. in Ecoprogetto Venezia S.r.l. e la variazione della denominazione sociale di quest'ultima in Eco+Eco S.r.l. La riorganizzazione societaria ha portato alla creazione di un'unica società proprietaria di due stabilimenti che collaborano in modo sinergico e coordinato: uno per il trattamento, valorizzazione energetica e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (Eco+Eco Valorizza) e uno per la gestione, raccolta, selezione e recupero di rifiuti da raccolta differenziata (Eco+Eco Ricicla). La fusione delle due società, entrambe controllate da Veritas, persegue molteplici obiettivi:

- il rafforzamento dell'identità industriale all'interno dell'Ecodistretto di Porto Marghera;
- la creazione di massa critica industriale e commerciale nell'ambito del mercato del trattamento industriale dei rifiuti;
- la creazione di un soggetto più forte finanziariamente e con maggiore accessibilità al credito per gli sviluppi tecnologici;
- la condivisione dei punti di forza organizzativi, industriali e commerciali attraverso l'unione efficiente delle due strutture.

In questa nuova dimensione si inserisce il nuovo piano di investimenti che necessita di un notevole rafforzamento patrimoniale.

Eco+Eco S.r.l. rappresenta l'interconnessione tra le raccolte effettuate sul territorio e il sistema di trattamento posto a valle, l'efficacia del sistema si sostanzia infatti solo con il raggiungimento del giusto equilibrio tra comportamento dei cittadini, qualità/valore delle materie prime secondarie e, infine, costi di raccolta/trattamento/smaltimento da selezione. In questo contesto la Mission della società si sostanzia in:

- Utilizzare le migliori tecnologie per ridurre al minimo l'impatto ambientale e l'utilizzo di energia, ricercando i più alti standard di efficacia ed efficienza del processo nella gestione dell'attività di selezione e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate, e dell'attività di raffinazione della frazione secca residua per separare i materiali ancora riutilizzabili e valorizzare energeticamente i materiali non più riutilizzabili e limitando lo smaltimento in discarica, esattamente come previsto dagli indirizzi normativi nazionali ed europei.
- Essere il riferimento industriale di eccellenza per il processo di selezione e preparazione per il riutilizzo delle frazioni di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e per il processo di raffinazione e valorizzazione della frazione secca residua, anello fondamentale nella catena della chiusura del ciclo della materia rendendo trasparente il processo che parte dall'impegno quotidiano dei cittadini nella selezione del rifiuto a monte dei trattamenti industriali, permettendo loro di ottenere un riscontro certo sull'effettivo recupero del rifiuto stesso in relazione alla loro capacità/volontà di differenziare correttamente i rifiuti solidi urbani.

SITO VALORIZZA

Il sito Valorizza è specializzato nel trattamento e valorizzazione energetica della frazione secca residua (RUR) a valle delle raccolte differenziate, fungendo inoltre, in ragione della propria particolare collocazione geografica, anche da stazione logistica per il travaso. Il trattamento consiste nella raffinazione dal RUR attraverso la separazione delle frazioni ancora recuperabili (plastiche, metalli, ecc.), per destinarle alle filiere del riciclo, la separazione delle frazioni che possono nuocere al processo di combustione (gli inerti) e la successiva valorizzazione energetica delle frazioni rimanenti, previa trasformazione in CSS (Combustibile Solido Secondario).

SITO RICICLA

Il sito Ricicla opera nel settore della selezione e trattamento dei materiali derivanti da raccolte differenziate, allo scopo di produrre semilavorati atti a essere inseriti nella filiera del mercato del riciclo. Contestualmente ha svolto attività relative a servizi di raccolta e logistica-trasporti collegate all'acquisizione delle materie da selezionare. I diversi flussi dei materiali recuperati sono stati avviati al riciclo, principalmente, nel quadro delle possibilità offerte dai Consorzi di Filiera del CONAI, e per alcune filiere merceologiche allocate nel mercato. Per quanto attiene al recupero di materiali non costituenti imballaggi, la Società ha individuato canali di sbocco nel mercato, sempre rientranti nel settore del recupero e del riciclo.

Elementi operativi di rilievo

Operazioni ed elementi di rilievo che hanno influenzato il risultato della gestione:

- 1) Cessione assets immobiliari area 43ha a Ecodistretto Real Estate con atto del 19 dicembre 2024; il valore di conferimento ha generato una plusvalenza pari a 3,9 milioni di euro;
- 2) Emanazione decreti direzione Ambiente e Transizione Ecologica Regione Veneto per approvazione tariffe al cancello secondo MTR-2 Arera per le annualità **2022 e 2023**:
 - a) Eco+Eco n. 140 del 13.05.2024
 - b) Veritas n. 136 del 09.05.2024
 - c) Gea n. 80 del 25.03.2024
 - d) Hestambiente n. 91 del 03.04.2024

L'approvazione tardiva delle tariffe 2022 e 2023 ha generato sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per -1,4 milioni di euro;

- 3) Emanazione decreti direzione Ambiente e Transizione Ecologica Regione Veneto per approvazione tariffe al cancello secondo MTR-2 Arera per le annualità **2024 e 2025**:
 - a) Eco+Eco n. 373 del 13.12.2024
 - b) Veritas n. 376 del 17.12.2024
 - c) Gea n. 367 del 11.12.2024
 - d) Hestambiente n. 374 del 16.12.2024

Ritardi che hanno generato maggiori costi per smaltimenti rispetto all'anno precedente per 765 mila euro.

Andamento della gestione e risultati dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 la società, operante nel settore dello smaltimento e riciclo dei rifiuti e della termovalorizzazione, ha registrato una perdita di esercizio rilevante. Tale risultato negativo è riconducibile a una serie di fattori esogeni, quali condizioni di mercato sfavorevoli e variazioni nel contesto normativo, nonché a fattori endogeni, tra cui l'ottimizzazione dei processi interni e investimenti in tecnologie innovative che hanno comportato temporanei oneri. Pur essendo consapevoli delle difficoltà dell'esercizio, il management ha adottato misure correttive per contenere gli effetti negativi e ha rafforzato il proprio orientamento verso un modello di crescita sostenibile.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2024 e 2023:

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi caratteristici	96.734,66		93.619,81		3.114,85	3,3%
Altri ricavi operativi	4.805,26	5%	3.956,02	4%	849,24	21,5%
Materie prime e materiali	(24.591,67)	-25%	(21.589,73)	-23%	(3.001,94)	13,9%
Costi per servizi	(51.565,21)	-53%	(50.320,04)	-54%	(1.245,17)	2,5%
Altri costi operativi	(1.274,96)	-1%	(1.942,08)	-2%	667,12	-34,4%
Costi del personale	(13.231,98)	-14%	(11.650,51)	-12%	(1.581,48)	13,6%
Margine operativo lordo	10.876,10	11%	12.073,47	13%	(1.197,37)	-9,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(10.616,93)	-11%	(9.248,39)	-10%	(1.368,54)	14,8%
Margine operativo netto	259,17	0%	2.825,08	3%	(2.565,91)	-90,8%
Gestione finanziaria	(5.051,31)	-5%	(3.037,56)	-3%	(2.013,76)	66,3%
Risultato prima delle imposte	(4.792,15)	-5%	(212,48)	0%	(4.579,67)	2155,3%
Imposte	925,75	1%	667,01	1%	258,74	38,8%
Risultato netto	(3.866,40)	-4%	454,53	0%	(4.320,93)	-950,6%

La società chiude l'esercizio 2024 con un margine operativo lordo pari a 10,9 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 1,2 milioni (-9,9 %).

Tale variazione è dovuta a un aumento dei costi più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi.

In particolare, segnaliamo che i nuovi impianti in corso di realizzazione nel 2024 hanno subito un rallentamento e non hanno prodotto nuovi ricavi. Sono state fatte nuove assunzioni, il numero medio di dipendenti è passato da 220,58 a 235,83 e i costi del personale aumentati di

circa 1,6mln. Tali nuove assunzioni si sono rese necessarie in quanto propedeutiche all'avvio dei nuovi impianti che avverrà nel corso del 2025, in particolare:

- Linea L2, nuovo impianto di termovalorizzazione;
- Linea Ripasso Residui, dedicata al trattamento dei residui da lavorazione degli altri impianti insistenti presso l'area 43ha del sito RICICLA;
- Linea MPO / Impianto CSR Plastica area ex Alcoa, un impianto complesso composto da una linea di preselezione e da un impianto di lavaggio materie plastiche finalizzato alla produzione di materia prima seconda;
- Linea MPR nuova linea per la separazione e trattamento del materiale in plastica rigida_
- Linea Vetro, nuova linea di selezione vetro

Anche i costi per servizi hanno avuto un incremento significativo (+1,2mln), in particolare quelli per manutenzione e quelli per smaltimenti. Segnaliamo che la linea di termovalorizzazione L1 ha avuto numerosi guasti con conseguenti fermate non programmate e relativi costi di ripristino. I costi per smaltimento, infine, hanno risentito dell'incremento delle tariffe dei vari impianti di destinazione, tariffe determinate da Arera con MTR-2, i cui decreti di approvazione, come detto in precedenza, sono stati emanati in notevole ritardo.

Per un'analisi più approfondita si riporta di seguito il conto economico gestionale della società:

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	60.538,44	60%	61.319,36	64%	- 780,92	-1,3%
Ricavi da CER specifici	34.221,04	34%	31.583,58	33%	2.637,47	8,4%
Altri ricavi	5.886,25	6%	3.564,92	4%	2.321,33	65,1%
Personale	(13.193,96)	-13%	(11.348,43)	-12%	(1.845,53)	16,3%
Servizi terziarizzati	(6.256,70)	-6%	(7.546,99)	-8%	1.290,29	-17,1%
Lavori e manutenzioni	(7.870,52)	-8%	(7.011,00)	-7%	(859,53)	12,3%
Smaltimenti e trasporti	(27.712,91)	-28%	(26.558,36)	-28%	(1.154,55)	4,3%
Energie e utenze industriali	(3.021,59)	-3%	(3.089,63)	-3%	68,03	-2,2%
Consumi materiali	(24.591,67)	-24%	(21.589,73)	-22%	(3.001,94)	13,9%
Altri servizi industriali	(1.932,30)	-2%	(1.747,76)	-2%	(184,54)	10,6%
Altri costi	(5.189,98)	-5%	(5.502,50)	-6%	312,52	-5,7%
Margine operativo lordo	10.876,10	11%	12.073,47	13%	(1.197,37)	-9,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(10.616,93)	-11%	(9.248,39)	-10%	(1.368,54)	14,8%
Margine operativo netto	259,17	0%	2.825,08	3%	(2.565,91)	-90,8%
Gestione straordinaria	-	0%	18,45	0%	(18,45)	
Gestione finanziaria	(5.051,31)	-5%	(3.056,00)	-3%	(1.995,31)	65,3%
Risultato prima delle imposte	(4.792,15)	-5%	(212,48)	0%	(4.579,67)	2155,3%
Imposte	925,75	1%	667,01	1%	258,74	38,8%
Risultato netto	(3.866,40)	-4%	454,53	0%	(4.320,93)	-950,6%

Analisi per aree strategiche di business

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati dalle business units:

- 1) **Area Valorizza**, che si occupa del trattamento del rifiuto urbano residuo proveniente dal territorio veneziano e degli scarti provenienti dalla selezione dei rifiuti urbani differenziati. Presso lo stabilimento sono attive due linee di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) e una linea di co-combustione per la produzione di energia elettrica da utilizzare all'interno del polo stesso o da cedere alla rete.

2) **Area Ricicla**, che si occupa della gestione delle frazioni secche riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata, in particolare vetro, plastiche, metalli ferrosi e non, rifiuti ingombranti e legno. Lo stabilimento si compone di:

- a) due linee gemelle e indipendenti progettate per la selezione del VPL (Vetro, Plastica, Lattine) e del VL (Vetro, Lattine) derivante da raccolta differenziata attivata sul circuito urbano e da raccolte attivate nel settore produttivo;
- b) di una linea per la selezione dei rifiuti ingombranti e delle plastiche;
- c) altre linee di lavorazione accessorie alle linee multimateriale.

Eco+Eco (Ricicla), al fine di ottimizzare la gestione dei materiali selezionati, coopera con Eco+Eco (Valorizza) inviando a trattamento presso lo stabilimento i sovralli (scarti) prodotti dalle linee. Inoltre, riceve da quest'ultimo materiali selezionati (come per esempio: metalli non ferrosi) per avviarli a recupero.

Come riportato in precedenza, la società chiude l'esercizio 2024 con risultati economici in calo rispetto all'anno precedente. Tale calo è riconducibile a una serie di fattori esogeni, quali condizioni di mercato sfavorevoli e variazioni nel contesto normativo, nonché a fattori endogeni, tra cui l'ottimizzazione dei processi interni e investimenti in tecnologie innovative che hanno comportato maggiori oneri.

Ecco una breve descrizione dei nuovi investimenti:

- Linea L2, su area Valorizza, impianto di termovalorizzazione di nuova costruzione per l'incenerimento del combustibile solido secondario (CSS) derivante dal processo di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati;
- Revamping impianti TMB, su area Valorizza, un impianto di Trattamento Meccanico Biologico per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), progettato per trattare i rifiuti urbani residui, separando le frazioni organiche da quelle secche ad alto potere calorifico. Questo processo consente di ridurre il volume dei rifiuti destinati alla discarica e di valorizzare energeticamente la frazione secca;
- Linea Ripasso Residui, su area 43ha (Ricicla), nuova linea dedicata al trattamento dei residui da lavorazione degli altri impianti insistenti presso l'area 43ha del sito RICICLA;
- Linea MPO, su area 43ha (Ricicla), nuova linea per la separazione del flusso di plastiche propedeutico all'alimentazione del nuovo impianto CSR in area ex Alcoa;
- Impianto CSR Plastica, su area ex Alcoa, un impianto che dai rifiuti produce poliolefine (come polietilene e polipropilene), un sistema industriale avanzato che combina tecnologie di riciclo chimico e processi catalitici per trasformare rifiuti plastici o organici in nuovi materiali polimerici ad alte prestazioni; si tratta un impianto complesso composto da una linea di preselezione e da un impianto di lavaggio materie plastiche finalizzato alla produzione di materia prima seconda;
- Linea MPR, su area 43ha (Ricicla), nuova linea per la separazione e trattamento del materiale in plastica rigida derivante dalla raccolta differenziata e dalle altre linee;

- Revamping impianti VPL1 e VPL2, su area 43ha (Ricicla), sono gli impianti “storici” per il trattamento del VPL (Vetro, Plastica, Lattine) derivante dalla raccolta differenziata; sono progettati per separare e valorizzare le frazioni riciclabili;
- Linea Vetro, su area 43ha (Ricicla), è stato avviato un processo di rinnovamento dell'impianto di selezione rifiuti con una nuova linea di separazione vetro. Il sistema è finalizzato ad aumentare la percentuale di rifiuto riciclato, riducendo la quantità di scarti e migliorando l'efficienza dei servizi, grazie all'utilizzo di linee di trattamento automatizzate.

Il margine operativo lordo si attesta ad un valore pari a 10,9 milioni di euro in diminuzione del 9,9% rispetto al 2024, il margine operativo netto diminuisce di 2,6 milioni di euro attestandosi a 0,3 milioni di euro. L'utile netto consuntiva a fine esercizio a -3,9 milioni di euro.

Di seguito si riportano il margine operativo lordo e netto diviso tra servizi operativi e struttura.

MARGINE OPERATIVO LORDO



I conti economici dell'azienda includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

(mila/euro)	Dic 2024		Dic 2023		Delta
	EBITDA	% su totale	EBITDA	% su totale	
Area Ricicla	3.974,08	30%	6.923,61	42%	(2.949,53)
Area TMB	7.422,19	56%	6.286,01	38%	1.136,17
Area Linea 1	896,27	7%	2.382,83	14%	(1.486,56)
Area Travaso	880,02	7%	899,13	5%	(19,11)
EBITDA operativo	13.172,56		16.491,58		(3.319,02)
Struttura	(2.296,46)		(4.418,11)		2.121,65
EBITDA azienda	10.876,10	100%	12.073,47	100%	(1.197,37)

Come si evince dalla tabella sopra riportata, a concorrere alla diminuzione del margine operativo lordo sono rispettivamente l'area Ricicla e la Linea L1. Le due aree di business hanno infatti sostenuto ingenti costi per la manutenzione e l'ammodernamento degli impianti, nonché, l'area Ricicla, per la messa in funzione di quattro nuove linee.

MARGINE OPERATIVO NETTO



(mila/euro)	Dic 2024		Dic 2023		Delta
	EBIT	% su totale	EBIT	% su totale	
Area Ricicla	525,25	14%	3.973,03	46%	(3.447,78)
Area TMB	3.940,41	101%	3.317,20	39%	623,21
Area Linea 1	(1.270,56)	-33%	480,53	6%	(1.751,09)
Area Travaso	689,16	18%	776,90	9%	(87,74)
EBIT operativo	3.884,26		8.547,66		(4.663,40)
Struttura	(3.625,09)		(5.722,58)		2.097,49
EBIT azienda	259,17	100%	2.825,08	100%	(2.565,91)

Area Valorizza

L'area operativa **VALORIZZA**, formata dalle tre business unit Impianti TMB, Linea L1 e Travaso, chiude l'esercizio 2024 con un EBITDA in calo di 2 milioni di euro pari a -21,5%, rispetto allo scorso esercizio.

Tale andamento è dovuto sostanzialmente ad un aumento dei costi più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi (si segnala infatti un aumento dei costi del +12,8%, contro un aumento dei ricavi del 3,2%).

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	3.426,40	10%	3.596,58	11%	(170,19)	-4,7%
Ricavi da CER specifici	31.409,25	90%	29.971,65	89%	1.437,60	4,8%
Altri ricavi	28,41	0%	227,56	1%	(199,15)	-87,5%
RICAVI	34.864,05		33.795,80		1.068,26	3,2%
Personale	(3.417,25)	-10%	(2.995,32)	-9%	(421,94)	14,1%
Servizi terziarizzati	74,99	0%	(823,87)	-2%	898,86	-109,1%
Lavori e manutenzioni	(4.843,36)	-14%	(4.171,84)	-12%	(671,52)	16,1%
Smaltimenti e trasporti	(13.797,11)	-40%	(11.229,79)	-33%	(2.567,32)	22,9%
Energie e utenze industriali	(1.668,34)	-5%	(1.849,19)	-5%	180,85	-9,8%
Consumi materiali	(2.457,33)	-7%	(1.748,81)	-5%	(708,52)	40,5%
Altri servizi industriali	(610,89)	-2%	(706,19)	-2%	95,30	-13,5%
Altri costi	(682,55)	-2%	(764,13)	-2%	81,59	-10,7%
COSTI	(27.401,84)	-79%	(24.289,14)	-72%	(3.112,70)	12,8%
Margine operativo lordo	7.462,22	21%	9.506,66	28%	(2.044,44)	-21,5%
Poste figurative intercompany	1.710,54	5%	32,95	0%	1.677,59	5091,2%
MOL post dati intercompany	9.172,75	26%	9.539,61	28%	(366,86)	-3,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.839,47)	-17%	(4.993,34)	-15%	(846,13)	16,9%
Margine operativo netto	3.333,28	10%	4.546,26	13%	(1.212,98)	-26,7%

Per un'analisi più approfondita riportiamo di seguito i conti economici gestionali di ogni singola business unit.

Business unit Impianti TMB

L'esercizio 2024 si chiude per la BU TMB con risultati economici in crescita, riportando un margine operativo lordo a fine anno di 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 1,2 milioni di euro (+18,1%).

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,0%
Ricavi da CER specifici	31.378,07	100%	29.703,48	99%	1.674,59	5,6%
Altri ricavi	0,00	0%	200,94	1%	(200,94)	
RICAVI	31.378,07		29.904,42		1.473,65	4,9%
Personale	(1.732,24)	-6%	(1.527,83)	-5%	(204,41)	13,4%
Servizi terziarizzati	74,99	0%	(823,87)	-3%	898,86	-109,1%
Lavori e manutenzioni	(3.211,89)	-10%	(2.898,25)	-10%	(313,64)	10,8%
Smaltimenti e trasporti	(12.473,55)	-40%	(10.142,20)	-34%	(2.331,35)	23,0%
Energie e utenze industriali	(1.328,74)	-4%	(1.583,95)	-5%	255,20	-16,1%
Consumi materiali	(1.153,53)	-4%	(684,62)	-2%	(468,91)	68,5%
Altri servizi industriali	(410,48)	-1%	(372,96)	-1%	(37,52)	10,1%
Altri costi	(323,77)	-1%	(480,04)	-2%	156,27	-32,6%
COSTI	(20.559,20)	-66%	(18.513,71)	-62%	(2.045,49)	11,0%
Margine operativo lordo	10.818,87	34%	11.390,71	38%	(571,84)	-5,0%
Poste figurative intercompany	(3.396,68)	-11%	(5.104,70)	-17%	1.708,01	-33,5%
MOL post dati intercompany	7.422,19	24%	6.286,01	21%	1.136,17	18,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.481,78)	-11%	(2.968,82)	-10%	(512,96)	17,3%
MON post dati intercompany	3.940,41	13%	3.317,20	11%	623,21	18,8%

Ricavi operativi

I ricavi operativi dell'area TMB riportano un aumento rispetto all'esercizio 2023 di 1,5 milioni di euro attestandosi al 31 dicembre 2024 a 31,4 milioni di euro (+4,9%).

L'aumento dei ricavi è dovuto a un doppio effetto, maggiori quantità di rifiuto trattate (+4 mila ton) e a tariffe medie più alte (+8,5€/ton).

La tabella seguente evidenzia le quantità in ingresso, il ricavo totale e la tariffa media.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
INGRESSI	160.504	156.623	3.881	2,5%
RICAVI	31.617.385 €	29.555.303 €	2.062.082 €	0 €
TARIFFA MEDIA	196,99 €	188,70 €	8,28 €	4,4%

Ricordiamo che i ricavi a bilancio sono 31,3 rispetto ai 31,6 milioni della tabella per effetto del conguaglio riconosciuto a Veritas in relazione all'approvazione della tariffa 2022 di Eco+Eco, avvenuta con decreto n. 140 del 13.05.2024.

Costi operativi

I costi operativi della BU registrano un incremento dell'11,0%, +2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Lo scostamento maggiore è relativo all'aumento dei costi di smaltimento parzialmente compensato da una riduzione dei costi di trasporto, con un effetto netto di +2,3 milioni rispetto al 2023.

Per quanto riguarda i costi di smaltimento l'aumento è dovuto a maggiori quantità di CSS smaltito e a tariffe più alte rispetto al 2023. Le maggiori quantità a smaltimento sono legate ai maggiori ingressi di rifiuto e quindi maggiori quantità di CSS prodotto nonché all'aumento delle quantità di CSS smaltito all'esterno per i maggiori fermi per manutenzioni della linea L1 rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto concerne invece i costi di trasporto, si segnala una diminuzione di questi ultimi dovuta a minori tariffe medie applicate non compensate dagli aumenti quantitativi.

La tabella seguente evidenzia le quantità in uscita a smaltimento, il costo totale e il costo unitario medio comprensivo di trasporto.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
Sovvalli	74.648	76.360	(1.712)	-2,2%
Css	17.594	9.469	8.126	85,8%
TOTALE USCITE A SMALT / INCENER	92.242	85.829	6.414	7,5%
COSTI	11.990.120 €	9.957.443 €	2.032.677 €	20,4%
COSTO MEDIO	129,98 €	116,02 €	13,97 €	12,0%

Ricavi e costi figurativi

Le partite figurative intercompany ammontano al 31 dicembre 2024 a -3,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio per 1,7 milioni di euro.

Tale miglioramento è dovuto essenzialmente a maggiori ricavi relativi agli ingressi dei sovvalli dall'area Ricicla, +10 mila ton in entrata rispetto allo scorso esercizio.

Si riporta di seguito un breve specchietto riepilogativo.

Qtà ITCY	dic-24	dic-23	Delta	Delta %
KW energia da L1	12.438.267	11.203.627	1.234.641	11,0%
Ton CSS a L1	28.519	29.987	- 1.468	-4,9%
Ton sovvalli da area 43ha	10.740	175	10.565	6043,3%
Ton materiali valorizzabili a area 43ha	2.607	94	2.513	2687,9%

Costi/Ricavi € ITCY	dic-24	dic-23	Delta	Delta %
Costi per energia da L1	- 1.542.345 €	- 1.389.250 €	- 153.095 €	11,0%
Costi per smaltimento CSS a L1	- 3.564.875 €	- 3.748.398 €	183.523 €	-4,9%
Ricavi da ingressi sovvalli da area 43ha	1.449.868 €	23.601 €	1.426.267 €	6043,3%
Ricavi da cessione materiali valorizzabili a area 43ha	260.670 €	9.350 €	251.320 €	2687,9%
Totale costi/Ricavi € ITCY	- 3.396.683 €	- 5.104.697 €	1.708.014 €	-33,5%

Business unit Travaso

L'esercizio 2024 si chiude per la BU Travaso con risultati economici sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, riportando un margine operativo lordo a fine anno di 0,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di un -2,1%.

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	2.691,75	98%	2.519,67	99%	172,07	0,0%
Ricavi da CER specifici	17,73	1%	14,32	1%	3,41	23,8%
Altri ricavi	28,41	1%	20,70	1%	7,71	37,2%
RICAVI	2.737,89		2.554,69		183,20	7,2%
Personale	(577,52)	-21%	(531,96)	-21%	(45,55)	8,6%
Servizi terziarizzati	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,0%
Lavori e manutenzioni	(239,81)	-9%	(170,39)	-7%	(69,42)	40,7%
Smaltimenti e trasporti	(564,16)	-21%	(335,93)	-13%	(228,23)	67,9%
Energie e utenze industriali	(29,47)	-1%	(6,98)	0%	(22,49)	322,3%
Consumi materiali	(251,47)	-9%	(305,59)	-12%	54,12	-17,7%
Altri servizi industriali	(189,22)	-7%	(291,49)	-11%	102,27	-35,1%
Altri costi	(6,21)	0%	(13,21)	-1%	6,99	-52,9%
COSTI	(1.857,87)	-68%	(1.655,56)	-65%	(202,31)	12,2%
Margine operativo lordo	880,02	32%	899,13	35%	(19,11)	-2,1%
Poste figurative intercompany	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,0%
MOL post dati intercompany	880,02	32%	899,13	35%	(19,11)	-2,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(190,86)	-7%	(122,23)	-5%	(68,63)	56,2%
MON post dati intercompany	689,16	25%	776,90	30%	(87,74)	-11,3%

Ricavi operativi

I ricavi operativi dell'area travaso riportano un aumento rispetto all'esercizio 2023 di 0,2 milioni di euro attestandosi al 31 dicembre 2024 a 2,7 milioni di euro (+7,2%).

L'aumento dei ricavi è dovuto alle maggiori quantità di rifiuto trattate (+6 mila ton) a tariffe costanti.

Rientra nell'area del travaso anche la gestione del legno, per la quale Veritas riconosce ad Eco+Eco S.r.l. 26,97€/ton per ogni tonnellata di legno trattata e lavorata, oltre che 23,33€/ton come contributo al trasporto.

Il legno così trattato viene smaltito presso gli stabilimenti del gruppo Saviola a 20€/ton (+8€/ton rispetto allo scorso esercizio).

Rispetto all'esercizio 2023 la gestione del legno chiude in negativo in quanto l'aumento dei costi di smaltimento e trasporti, +230 mila euro, non è compensato dall'aumento dei ricavi, +88 mila euro.

Si rimanda al prossimo paragrafo per maggiori dettagli a riguardo, dove viene riportato il conto economico della gestione legno sopra riportata.

Costi operativi

I costi operativi dell'area registrano un incremento del 12,1%, +200 mila euro rispetto allo scorso esercizio.

Lo scostamento maggiore è relativo, come anticipato sopra, ai costi di smaltimento e trasporto del legno, +230 mila euro rispetto al 2023.

Per quanto riguarda i costi di smaltimento l'aumento è dovuto alle maggiori quantità smaltite, a tariffe più alte rispetto al 2023.

CONTO ECONOMICO GESTIONE LEGNO PROJECT FINANCING

Gestione legno (mila/euro)	Dic 2024	Dic 2023	Delta
Ricavi da lavorazione e selezione	411,98 €	364,73 €	47,25 €
Ricavi da trasporto	345,67 €	303,92 €	41,75 €
Costi smaltimento legno	-241,30 €	-170,61 €	- 70,70 €
Costi da trasporto	-318,49 €	-165,33 €	-153,16 €
Margine operativo	197,85 €	332,72 €	- 134,87 €

Ricavi e costi figurativi

Non vi sono partite figurative intercompany tra la BU del travaso e le altre BU della società.

Business unit Linea L1

La BU Linea L1 chiude l'esercizio 2024 con risultati economici in calo rispetto allo scorso esercizio, riportando un margine operativo lordo a fine anno di 0,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2023 di 1,5 milioni di euro (-62,4%).

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	734,65	98%	1.076,91	81%	(342,26)	0,0%
Ricavi da CER specifici	13,45	2%	253,85	19%	(240,41)	-94,7%
Altri ricavi	0,00	0%	5,92	0%	(5,92)	
RICAVI	748,10		1.336,68		(588,59)	-44,0%
Personale	(1.107,50)	-148%	(935,53)	-70%	(171,97)	18,4%
Servizi terziarizzati	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,0%
Lavori e manutenzioni	(1.391,66)	-186%	(1.103,20)	-83%	(288,46)	26,1%
Smaltimenti e trasporti	(759,40)	-102%	(751,66)	-56%	(7,75)	1,0%
Energie e utenze industriali	(310,13)	-41%	(258,26)	-19%	(51,86)	20,1%
Consumi materiali	(1.052,33)	-141%	(758,60)	-57%	(293,73)	38,7%
Altri servizi industriali	(11,19)	-1%	(41,73)	-3%	30,54	-73,2%
Altri costi	(352,56)	-47%	(270,89)	-20%	(81,67)	30,1%
COSTI	(4.984,77)	-666%	(4.119,87)	-308%	(864,91)	21,0%
Margine operativo lordo	(4.236,68)	-566%	(2.783,18)	-208%	(1.453,49)	52,2%
Poste figurative intercompany	5.132,95	686%	5.166,01	386%	(33,06)	-0,6%
MOL post dati intercompany	896,27	120%	2.382,83	178%	(1.486,56)	-62,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.166,84)	-290%	(1.902,30)	-142%	(264,53)	13,9%
MON post dati intercompany	(1.270,56)	-170%	480,53	36%	(1.751,09)	-364,4%

Ricavi operativi

I ricavi operativi dell'area riportano un calo rispetto all'esercizio 2023 di 0,6 milioni di euro attestandosi al 31 dicembre 2024 a 0,7 milioni di euro (-44,0%).

La diminuzione è dovuta ai minori ricavi da cessione di energia prodotta dalla linea L1 che segnano infatti un -342 mila euro rispetto al 2023; tale calo è dovuto alla diminuzione della tariffa (0,12€/kWh nel 2023 rispetto a 0,10€/kWh dell'esercizio corrente) e a minori kW ceduti in rete rispetto allo scorso esercizio.

	Dic-24	Dic-23		Delta	%
KWH CEDUTI IN RETE	7.355.084	8.659.662	-	1.304.578	-15,1%
RICAVI	734.647 €	1.076.909 €	-	342.263 €	-0 €
TARIFFA MEDIA	0,10 €	0,12 €	-	0,02 €	-19,7%

Oltre a ciò, si segnala una diminuzione dei ricavi relativi allo smaltimento fanghi presso la linea, -240 mila euro rispetto allo scorso esercizio.

Costi operativi

I costi operativi dell'area registrano un incremento del 21,0%, +0,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Lo scostamento maggiore è relativo ai costi di manutenzione, +288 mila euro, e i costi per acquisto materiali, +293 mila euro rispetto al 2023.

Per quanto riguarda i costi di O&M, l'aumento è dovuto ai numerosi interventi effettuati sulla Linea a causa di frequenti intasamenti della caldaia e altri problemi verificatisi nel corso dell'esercizio.

Ricavi e costi figurativi

Le partite figurative intercompany ammontano al 31 dicembre 2024 a 5,1 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio.

Si riporta di seguito un breve specchietto riepilogativo.

Qtà ITCY	dic-24	dic-23	Delta	Delta %
kW energia da L1 a TMB	12.438.267	11.203.627	1.234.641	11,0%
kW energia da L1 ad aree comuni	207.500	228.755	-21.255	-9,3%
Ton CSS a L1 da TMB	28.519	29.987	-1.468	-4,9%

Costi/Ricavi € ITCY	dic-24	dic-23	Delta	Delta %
Ricavi per energia ceduta a TMB	1.542.345 €	1.389.250 €	153.095 €	11,0%
Ricavi per energia ceduta ad aree comuni	25.730 €	28.366 €	- 2.636 €	-9,3%
Ricavi per smaltimento CSS da TMB	3.564.875 €	3.748.398 €	- 183.523 €	-4,9%
Totale costi/Ricavi € ITCY	5.132.950 €	5.166.013 €	- 33.063 €	-0,6%

Business unit Impianti Area Ricicla

Il 2024 per il sito Ricicla rappresenta un anno di transizione per quel che riguarda il revamping di impianti esistenti nonché l'implementazione di nuovi impianti, cruciali per il business. La parte fondamentale di questo processo si concluderà nel corso dell'esercizio 2025. Tali operazioni si sono rese necessarie per garantire all'azienda una più efficiente selezione dei materiali valorizzabili sottoposti a cernita, oltre che la produzione di output adeguati alle successive lavorazioni in altri nuovi impianti facenti parte dei piani di sviluppo dell'azienda nei prossimi anni 2025 e 2026.

Sono stati sostenuti importanti investimenti per l'ammodernamento di buona parte degli impianti, ma soprattutto per la costruzione e messa in uso di quattro nuove linee:

- MPO, entrata a regime a metà esercizio 2024, propedeutica al nuovo impianto CSR (centro di selezione e riciclo) che sorgerà nell'area Ex Alcoa e partirà nel corso del 2025;
- LINEA VETRO, già esistente ma in completo revamping da metà 2024 fino a metà dell'esercizio 2025;
- MPR e EPS, a regime da fine anno 2024;
- RIPASSO RESIDUI, in fase di realizzazione da marzo 2024, non ancora a regime a fine esercizio ma in fase di collaudo.

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	57.426,70	96%	54.967,86	95%	2.458,84	4,5%
Ricavi da CER specifici	2.497,15	4%	2.511,93	4%	(14,78)	-0,6%
Altri ricavi	196,99	0%	288,45	0%	(91,46)	-31,7%
RICAVI	60.120,84		57.768,24		2.352,60	4,1%
Personale	(7.050,58)	-12%	(6.365,45)	-11%	(685,13)	-10,8%
Servizi terziarizzati	(6.214,68)	-10%	(6.398,42)	-11%	183,74	2,9%
Lavori e manutenzioni	(2.688,26)	-4%	(2.679,79)	-5%	(8,47)	-0,3%
Smaltimenti e trasporti	(14.386,39)	-24%	(13.045,68)	-23%	(1.340,71)	-10,3%
Energie e utenze industriali	(1.302,40)	-2%	(1.118,58)	-2%	(183,82)	-16,4%
Consumi materiali	(21.913,09)	-36%	(19.985,48)	-35%	(1.927,61)	-9,6%
Altri servizi industriali	(530,61)	-1%	(716,85)	-1%	186,24	26,0%
Altri costi	(350,22)	-1%	(501,43)	-1%	151,21	30,2%
COSTI	(54.436,22)	-91%	(50.811,68)	-88%	(3.624,55)	-7,1%
Margine operativo lordo	5.684,61	9%	6.956,56	12%	(1.271,95)	-18,3%
Poste figurative intercompany	(1.710,54)	-3%	(32,95)	0%	(1.677,59)	-5091,2%
MOL post dati intercompany	3.974,08	7%	6.923,61	12%	(2.949,53)	-42,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.448,83)	-6%	(2.950,58)	-5%	(498,25)	-16,9%
Margine operativo netto	525,25	1%	3.973,03	7%	(3.447,78)	-86,8%

La BU Ricicla (area 43HA) chiude l'anno 2024 con un EBITDA in calo di 2,9 milioni di euro (-42%) rispetto all'anno precedente (4 milioni di euro nel 2024 rispetto ai 6,9 milioni del 2023).

L'EBIT si attesta invece sui 0,5 milioni di euro, inferiore al risultato del 2023 per -3,4 milioni (-87%).

Tale risultato è dovuto al fatto che, nonostante l'aumento dei ricavi (+2,4 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio), vi sono stati maggiori costi per oltre 3,6 milioni rispetto allo scorso esercizio. Anche gli ammortamenti sono più alti nel 2024, con +500 mila euro (+17%) rispetto all'anno precedente.

Gli ingressi della BU Ricicla sono aumentati durante l'anno 2024 rispetto a quello precedente, come si può evincere dalla tabella sotto riportata. L'impatto di questo aumento si riflette in un miglioramento dei ricavi per la realizzazione di proventi sia da lavorazione che da cessione di un quantitativo maggiore di materiale, ma anche un aumento dei costi per un maggior costo di acquisto dei rifiuti e relativa lavorazione.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
150102 imballaggi di plastica	12.408	8.387	4.021	47,9%
150103 + 200138 imballaggi in legno	463	300	163	54,4%
150106 imballaggi in materiali misti	128.899	120.250	8.648	7,2%
150107 imballaggi di vetro	1.620	2.003	- 383	-19,1%
191202 metalli ferrosi	4.085	5.489	- 1.404	-25,6%
191203 metalli non ferrosi	404	2.311	- 1.907	-82,5%
191204 plastica e gomma	28.118	24.248	3.870	16,0%
191205 vetro	535	4.735	- 4.200	-88,7%
200102 vetro	1.161	1.106	54	4,9%
200139 plastica	2.322	2.781	- 459	-16,5%
200307 rifiuti ingombranti	23.231	20.249	2.982	14,7%
Altri CER	676	728	- 52	-7,2%
Totale ingressi	203.921	192.589	11.333	5,9%

Ricavi operativi

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
ricavi da cessione rifiuti	33.431	58%	32.469	59%	962	3,0%
ricavi da lavorazione e selezione	14.384	25%	13.286	24%	1.098	8,3%
ricavi da servizi di raccolta	3.772	7%	4.316	8%	-544	-12,6%
ricavi da trasporto rifiuti	5.522	10%	4.974	9%	548	11,0%
altri ricavi da servizi	163	0%	206	0%	-43	-20,9%
rimanenze	155	0%	(281)	-1%	435	155,1%
RICAVI, TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	57.427	96%	54.970	95%	2.457	4,5%
RICAVI DA CER SPECIFICI	2.497	4%	2.512	4%	-15	-0,6%
ALTRI RICAVI	197	0%	288	0%	-91	-31,7%
TOTALE RICAVI	60.121		57.770		2.351	4,1%

L'anno 2024 si è chiuso con ricavi per 60,1 milioni di euro, contro i 57,8 milioni del 2023, manifestando una leggera crescita che si attesta sul +4%. Nello specifico, possiamo attribuire questo risultato alla realizzazione congiunta di questi macro-avvenimenti:

- 1) Maggiore realizzazione di valore dalla commessa relativa alla plastica Corepla/Coripet (+1 milione di euro) nonostante una flessione delle tonnellate complessive inviate al consorzio (-4.357 ton), dovuto a:
 - Migliore lavorazione del materiale che ha consentito una frazione estranea più bassa;
 - Maggiori tonnellate flusso MPO (materiale più raffinato) prodotte e che consentono una realizzazione economica più vantaggiosa del CIT;
 - Aumento della tariffa di cessione del materiale.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI COREPLA/CORIPET	58.452	60.926	-2.474	-4,1%
RICAVI	21.219.654 €	20.217.013 €	1.002.641 €	5,0%
TARIFFA MEDIA	363,03 €	331,83 €	31,20 €	9,4%

Consistente perdita di risultato dalla cessione della frazione vetro per via delle problematiche relative al mercato del vetro affrontate durante l'anno 2024. Con la firma dell'Accordo di risoluzione di partnership industriale sottoscritto tra Eco+Eco e Sibelco in data 27.03.2024 con

decorrenza 01.01.2024, sono state ridefinite tutte le tariffe in essere tra le Parti, tra queste anche il corrispettivo per la cessione del materiale a matrice vetrosa. Sibelco ha chiesto di rinegoziare nuove condizioni contrattuali rispetto a quelle definite in sede di manifestazione di interesse. Questo perché il mercato del vetro ha subito forti scossoni che hanno portato ad una variazione al ribasso dei valori di mercato, rendendo non più sostenibile economicamente il rispetto di quanto stabilito dal contratto vigente. Contestualmente alla rettifica contrattuale Eco+Eco ha ceduto a Sibelco le quote di partecipazione societaria Si registra quindi una perdita di valore del -32,5% (-2 milioni di euro) nonostante una flessione del totale tonnellate inviate solo del -6,0%. Questo perché la tariffa media è passata da quasi 100€/ton nel 2023 a 70 €/ton nel 2024.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI VETRO	58.611	62.340	-3.729	-6,0%
RICAVI	4.088.250 €	6.057.512 €	- 1.969.263 €	-32,5%
TARIFFA MEDIA	69,75 €	97,17 €	- 27,42 €	-28,2%

- 1) Realizzazione di maggiori ricavi da cessione relativi alla frazione carta e cartone CER 150101 e 200101 per +1,3 milioni di euro dovuto ad un incremento congiunto di quantità e tariffa media.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI CESSIONE	58.410	56.417	1.993	3,5%
RICAVI	4.827.684 €	3.545.024 €	1.282.660 €	36,2%
TARIFFA MEDIA	82,65 €	62,84 €	19,82 €	31,5%

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI SELEZIONE	62.865	60.928	1.937	3,2%
RICAVI	1.892.469 €	1.827.335 €	65.134 €	3,6%
TARIFFA MEDIA	30,10 €	29,99 €	0,11 €	0,4%

La commessa relativa alla carta va comunque letta anche in funzione di un maggior costo di acquisto del materiale (+1 milione di euro rispetto al 2023).

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI ACQUISTO	57.776	56.000	1.776	3,2%
COSTI	5.347.907 €	4.351.478 €	996.428 €	22,9%
COSTO UNITARIO MEDIO	92,56 €	77,70 €	14,86 €	19,1%

- 2) Maggiori proventi derivanti dalla cessione dei metalli ferrosi CER 191202 per +330 mila euro rispetto al 2023.

- 3) Ricavi da lavorazione degli ingombranti che hanno registrato un risultato migliore del 2023 per +640 mila euro, quasi esclusivamente dovuto ad un incremento del materiale lavorato.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI SELEZIONE	27.806	22.703	5.103	22,5%
RICAVI	3.279.699 €	2.640.073 €	639.625 €	24,2%
TARIFFA MEDIA	117,95 €	116,29 €	1,66 €	1,4%

- 4) Ricavi da trasporti sono cresciuti di +548 mila euro rispetto al 2023. Contestualmente si nota però lo sviluppo dei costi di trasporto che quasi compensa i maggiori ricavi.

Costi operativi

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
PERSONALE	(7.050,58)	13%	(6.365,45)	13%	-685	-10,8%
SERVIZI TERZIARIZZATI	(6.214,68)	11%	(6.398,42)	13%	184	2,9%
LAVORI E MANUTENZIONI	(2.688,26)	5%	(2.679,79)	5%	-8	-0,3%
smaltimento rifiuti	(4.048,23)	28%	(3.113,76)	24%	-934	-30,0%
trasporto rifiuti	(10.338,15)	72%	(9.931,92)	76%	-406	-4,1%
SMALTIMENTI E TRASPORTI	(14.386,39)	26%	(13.045,68)	26%	-1.341	-10,3%
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(1.302,40)	2%	(1.118,58)	2%	-184	-16,4%
acquisto rifiuti	(20.434,26)	93%	(18.229,08)	91%	-2.205	-12,1%
spese per acquisto materiali	(1.759,60)	8%	(1.455,61)	7%	-304	-20,9%
variazione delle rimanenze di materiali	280,77	-1%	(295,56)	1%	576	195,0%
rettif./integraz. esercizi precedenti	0,00	0%	(5,23)	0%	5	100,0%
CONSUMI MATERIALI	(21.913,09)	40%	(19.985,48)	39%	-1.928	-9,6%
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(530,61)	1%	(716,85)	1%	186	26,0%
ALTRI COSTI	(350,22)	1%	(501,43)	1%	151	30,2%
COSTI	(54.436,22)		(50.811,68)		-3.625	-7,1%

Ricicla nel 2024 ha sostenuto costi per 54,4 milioni di euro contro i 50,8 milioni del 2023 (+3,6 milioni pari a +7,1%), derivanti da un volume di attività più alto rispetto all'anno precedente, che se da una parte ha consentito dei ricavi maggiori, dall'altra ha contribuito anche alla crescita dei costi (in questo caso più che proporzionalmente).

Nel dettaglio i maggiori costi sostenuti derivano dall'insieme di questi macro-risultati:

- Maggiori costi del personale per quasi 700 mila euro dovuto sostanzialmente ad un maggior numero di persone impiegate, soprattutto interinali, anche in funzione delle necessità di forza lavoro che i nuovi impianti hanno creato.
- I costi per smaltimento nonostante un risparmio importante di riaddebito della frazione estranea Corepla (-550 mila euro), hanno visto un aumento complessivo passando dai 3,1 milioni di euro del 2023, ai 4 milioni del 2024 (+934 mila euro). Tale aumento si deve a:

a) Incremento dei costi di smaltimento dei sovralli dovuto a maggiori quantità compensate in parte da una riduzione del costo unitario medio.

	Dic-24	Dic-23	Delta	%
FLUSSI SMALTIMENTO	71.500	55.869	15.631	28,0%
COSTI	3.380.237 €	2.762.920 €	617.317 €	22,3%
COSTO UNITARIO MEDIO	47,28 €	49,45 €	- 2,18 €	-4,4%

b) Maggiori costi riconosciuti a Metalrecycling per lo smaltimento della frazione estranea dei rottami ferrosi conferiti dall'area 43HA.

- Maggiori costi di trasporto che sono aumentati nel 2024 di +400 mila euro (+4,1%) rispetto all'anno precedente.
- Il costo di acquisto rifiuti ha avuto un importante incremento passando dai 18,2 milioni di euro del 2023 ai 20,4 milioni del 2024 (+2.2 milioni). Si deve tale andamento a diversi fattori:
 - Come già accennato la commessa relativa alla carta ha comportato un aumento del costo di acquisto di carta e cartone di circa +1 milione di euro rispetto al 2023;
 - Quota dell'aumento si spiega con il cambio contrattuale che è intercorso con Mantova Ambiente, per il quale dal II trimestre 2024 il materiale è effettivamente acquistato da Eco+Eco rispetto al 2023 in cui sussisteva un contratto di conto lavoro (+950 mila euro rispetto al 2023);
 - Aumento degli ingressi di multimateriale cer 150106, soprattutto per l'incremento di quantità conferite dai bacini di Bellunum, Contarina e Veritas; in flessione invece Acegas. Questo ha comportato un aumento del costo di acquisto di 1,35 milioni di euro rispetto al 2023 dovuto a quantitativi maggiori acquistati e ad un prezzo medio più elevato.

Business unit Struttura generale

L'area della struttura chiude l'esercizio 2024 con risultati economici in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, riportando un margine operativo lordo negativo a fine anno di -2,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2023 di 2 milioni di euro.

Conto economico (mila/euro)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi, tariffe, servizi e gestioni	0,00	0%	2,05	0%	(2,05)	0,0%
Ricavi da CER specifici	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,0%
Altri ricavi	5.660,84	100%	3.048,91	100%	2.611,93	85,7%
RICAVI	5.660,84		3.050,96		2.609,88	85,5%
Personale	(2.726,12)	-48%	(1.987,66)	-65%	(738,46)	37,2%
Servizi terziarizzati	(72,64)	-1%	(66,09)	-2%	(6,55)	0,0%
Lavori e manutenzioni	(383,28)	-7%	(417,98)	-14%	34,70	-8,3%
Smaltimenti e trasporti	(3,12)	0%	0,00	0%	(3,12)	
Energie e utenze industriali	(50,86)	-1%	(121,86)	-4%	71,01	-58,3%
Consumi materiali	(221,25)	-4%	(285,46)	-9%	64,21	-22,5%
Altri servizi industriali	(317,10)	-6%	(324,73)	-11%	7,63	-2,4%
Altri costi	(4.157,21)	-73%	(4.236,93)	-139%	79,72	-1,9%
COSTI	(7.931,58)	-140%	(7.440,71)	-244%	(490,87)	6,6%
Margine operativo lordo	(2.270,74)	-40%	(4.389,75)	-144%	2.119,01	-48,3%
Poste figurative intercompany	(25,73)	0%	(28,37)	-1%	2,64	-9,3%
MOL post dati intercompany	(2.296,47)	-41%	(4.418,11)	-145%	2.121,65	-48,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.328,63)	-23%	(1.304,46)	-43%	(24,16)	1,9%
MON post dati intercompany	(3.625,09)	-64%	(5.722,58)	-188%	2.097,48	-36,7%

Tra le variazioni principali rispetto all'esercizio 2023 si segnalano i) i 5,6 milioni di euro tra gli altri ricavi, di cui 3,9 milioni di euro riferiti alla plusvalenza generata dalla cessione degli assets immobiliari all'area 43ha e 1,4 milioni di euro relativi alla capitalizzazione degli oneri finanziari relativi a finanziamenti intercompany e bancari; ii) un aumento dei costi del personale del 37% rispetto allo scorso anno, dovuto alle nuove assunzioni effettuate in vista dell'ampliamento dell'azienda a seguito degli importanti investimenti effettuati.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

L'esercizio 2024 appena concluso presenta la seguente posizione finanziaria netta:

Descrizione	2024	2023
Disponibilità liquide	(16.561.109)	(24.667.993)
Debiti Verso banche a breve termine	272.989	352.686
Quota a breve mutui finanziamenti	11.155.582	9.287.141
Quota a lungo mutui finanziamenti	44.705.924	31.535.798
Debiti verso altri finanziatori a breve	2.131.494	0
Rate a scadere in conto capitale contratti leasing	110.601	264.396
Totale debiti finanziari	58.376.590	41.440.021
TOTALE PFN VERSO IL SISTEMA CREDITIZIO	41.815.481	16.772.028
Finanziamento intercompany Veritas spa	18.263.243	33.600.000
TOTALE PFN	(60.078.724)	(50.372.028)

L'incremento debitorio che si riscontra al 31/12/2024 rispetto alla PFN dell'esercizio 2023 si giustifica dall'accensione di nuovi finanziamenti finalizzati alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'anno.

I fatti salienti accaduti nel corso del 2024 possono essere così riassunti:

- ✓ Reperimento sul mercato creditizio di provvista a medio termine per complessivi euro 25.000.000- concessi da due istituti bancari nel secondo semestre 2024, assistiti da garanzia Sace "Futuro" pari al 70% del capitale erogato, senza ulteriore fidejussione della controllante V.e.r.i.t.a.s. Spa. Durata dei finanziamenti rispettivamente al 30 giugno e 30 settembre 2031.
- ✓ Attivazione di finanziamenti intercompany onerosi erogati dalla controllante Veritas spa per euro 5.000.000-, finalizzata ai fabbisogni correnti ma anche a supporto del piano di investimenti in corso.

Inoltre, allo scopo di consolidare la struttura finanziaria della Società, sono state poste in essere le seguenti azioni:

- Nell'Assemblea Soci in forma straordinaria convocata il 20/11/2024 è stato deliberato aumento di capitale sociale aperto a tutti i Soci. V.e.r.i.t.a.s. Spa nella stessa Assemblea ha deliberato positivamente all'aumento per la sua quota, euro 19.977.924- attraverso la rinuncia a parte del finanziamento intercompany versati negli anni precedenti. Entro i termini di sottoscrizione il Socio Trevisan Spa ha aderito all'aumento di capitale sociale versando la sua quota ammontante ad euro 293.513;

- Successivamente, V.e.r.i.t.a.s. Spa ha deliberato per il residuo debito finanziario pari ad euro 18.263.243- la sospensione del pagamento delle rate in conto capitale postergandole alla avvenuta estinzione dei finanziamenti aventi contrattualmente clausole di rispetto di parametri finanziari.

L'effetto pratico di tale decisione si riflette:

- in minori rimborsi di rate in conto capitale già dal 2024 di euro 358.833- ma soprattutto comporta minori rimborsi in conto capitale limitandosi al solo anno 2025 per euro 4.872.833-
- alla esclusione del monte debitorio finanziario intercompany sulle verifiche rispetto dei parametri finanziari/covenants inclusi nei vari contratti di finanziamento in essere.

Infine, come nei precedenti esercizi anche nel 2024 si è provveduto a porre in essere operazioni di reperimento liquidità finalizzata al supporto dei fabbisogni della gestione corrente e ad anticipare il fabbisogno del 2025 ed in questa tipologia rientrano le cessioni di crediti commerciali nella forma tecnica del pro soluto: da ciò si giustificano parzialmente le giacenze attive nei cc bancari alla data del 31/12/2024 pari ad euro 16.560.633- comprensive anche delle residuali somme del finanziamento Monte dei Paschi pari ad euro 7.144.450- in quanto al 31/12/2024 non c'erano pagamenti sugli investimenti indicati nel piano strategico accompagnatorio collegato al finanziamento assistito da copertura assicurativa Sace.

Lo sforzo finanziario a fronte degli investimenti deliberati dai Soci si evidenzia dal rilevante incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti su forniture", attestatosi al netto delle capitalizzazioni avvenute al 31/12/2024 ad euro 76.087.953- rispetto al valore 31/12/2023 di euro 53.347.697-, in termini assoluti in incremento per euro 22.740.256.

In prospettiva per l'esercizio 2025 finalizzata alla reperibilità di nuova finanza destinata alla copertura degli investimenti adottati nel piano industriale 2025-2030 si inquadra l'operazione attivata a settembre 2024 con la costituzione della società Ecodistretto R.E. S.r.l. alla quale sono stati conferiti a titolo di aumento di capitale sociale beni patrimoniali immobiliari materiali ed immateriali da parte del socio unico Eco+Eco S.r.l. deliberato in Assemblea Soci in forma straordinaria del 19/12/2024.

In questo contesto rientrano altre operazioni di conferimento/cessione di asset immobiliari sino al raggiungimento dell'importo di euro 80.000.000-, a cui parteciperanno altre società del Gruppo Veritas compresa la stessa controllante V.e.r.i.t.a.s. Spa, operazioni da concretizzarsi quanto prima nel corso dell'anno 2025 con conseguente flussi finanziari che potranno essere utilizzati dalla Società per il completamento del piano investimenti.

A seguire, breve cenno alla posizione verso clienti e fornitori al 31 dicembre 2024:

➤ Crediti verso clienti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Crediti società terze	9.318.783	9.572.366	(253.583)
Crediti società controllate	12.763.117	6.631.937	6.131.180
Crediti società collegate	100.763	109.398	(8.635)
Crediti società controllante	7.410.745	5.153.536	2.257.209

Crediti società socie della controllante	0	25.261	(25.261)
Crediti società sottoposte controllo controllante	44.060	142.582	(98.522)
	29.637.468	21.635.079	8.002.389

L'incremento rilevato al 31/12/2024 rispetto all'analogo periodo 2023 si concentra soprattutto sui clienti classificati tra le controllate della Eco+Eco S.r.l. e verso la controllante.

- I crediti verso società controllate maturano per:
euro 4.472.002 verso la controllata Ecodistretto R.E. S.r.l. quale credito derivante dall'operazione di conferimento asset immobiliari per la quota a titolo I.V.A. a cui le fatture sono assoggettate secondo la normativa vigente e per spese notarili inerenti all'atto anticipate dalla controllante Eco+Eco S.r.l.;
- euro 1.659.178- incremento sul credito aperto al 31/12/2023 verso controllata Metalrecycling Venice S.r.l. La natura del credito incrementato è di natura commerciale.
- I crediti verso società controllante V.e.r.i.t.a.s. Spa incrementano sull'esercizio 2023 per euro 2.257.209- anche in relazione al credito da provento consolidato determinato in sede di calcolo imposte sulla perdita fiscale, credito netto pari ad euro 1.061.743-
- Debiti verso fornitori:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Debiti società terze	26.030.889	21.152.682	4.878.207
Debiti società controllate	4.759.480	1.725.076	3.034.404
Debiti società collegate	8.180.150	9.686.103	(1.505.953)
Debiti società controllante	34.961.119	13.595.313	21.365.806
Debiti società socie della controllante	194.757	210.180	(15.423)
Debiti società sottoposte controllo controllante	608.527	447.968	160.559
	74.734.922	46.817.322	27.917.600

I maggiori debiti verso i fornitori terzi sono conseguenti alle varie attività di investimento e tra queste, il versamento di acconti su forniture all'atto dell'ordine.

Significativo l'incremento del debito verso la controllante V.e.r.i.t.a.s. Spa.

I debiti verso controllate sono incrementati principalmente verso la società Ecodistretto Trasporti Scarl, sul 2024 rispetto al 2023 per euro 2.036.307- Le attività svolte dalla società controllata è sulla gestione e raccolta rifiuti unitamente ad altre società del settore.

I debiti verso collegate sono invece in diminuzione.

Infine, riguardo alla posizione verso V.e.r.i.t.a.s. Spa si evidenziano le posizioni commerciali e non aperte verso la controllante con relativa comparazione delle posizioni tra l'esercizio 31/12/2024 e 31/12/2023 nella sottostante tabella:

VERITAS SPA	2024	2023
Crediti II – 4 verso società controllanti	7.410.745	5.153.536
Debiti D- 11 verso società controllanti	(34.961.119)	(13.595.313)
Debiti D- 3 debiti finanziari verso la controllante	(18.263.243)	(33.600.000)
Differenziale tra posizione creditoria e debitoria	(45.813.617)	(42.041.777)

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente punto è trattato in Nota Integrativa, come previsto dalla normativa sul bilancio.

Si reputa in ogni caso opportuno riportare nella presente relazione i punti principali del paragrafo sulla continuità della Nota Integrativa:

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno analizzato elementi seguenti:

- L'appartenenza in qualità di controllata al Gruppo Veritas: V.e.r.i.t.a.s. S.p.a. è la società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 Codice Civile oltre a finanziare la società nelle proprie attività di investimento e a rilasciare garanzie come descritto nei paragrafi seguenti.
- Alla società V.e.r.i.t.a.s. S.p.a. è stato affidato dai comuni componenti il Bacino Venezia Ambiente il servizio di gestione dei rifiuti urbani con convenzioni aventi scadenza 2038. In forza di ciò, Eco+Eco S.r.l. ha sottoscritto con V.e.r.i.t.a.s. S.p.a. quattro contratti in esclusiva, sottoscritti il 1 Maggio 2019 ed aventi tutti durata 12 anni sino all' aprile 2031, con all'interno di essi clausola di aggiornamento della tariffa contrattuale di fatturazione a cadenza triennale, la prima avvenuta per il periodo il 1 Maggio 2022 – 30 Aprile 2025.
- L'aggiornamento delle tariffe avviene secondo le determinazioni della A.R.E.R.A. (Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) dopo l'analisi dei dati economico-patrimoniale dei Bilanci del biennio precedente all'entrata in vigore delle nuove tariffe applicabili ad essa trasmessi.

I servizi contrattualizzati riguardano il recupero dei rifiuti urbani ed indifferenziati ed il recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e, inoltre, il servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti.

- Nella seduta del Consiglio d'Amministrazione tenutosi il 21 gennaio 2025, Eco+Eco srl ha adottato il piano industriale per il periodo 2025-2030. Esso prevede, oltre la prosecuzione e la ultimazione degli investimenti iniziati negli scorsi anni, anche la realizzazione di nuovi di significativa entità, per la realizzazione di impianti volti alla lavorazione e al trattamento dei rifiuti, oltre al riciclaggio di rifiuto in materie/prodotti plastici, prodotto atto alla cessione a soggetti del settore, per la

produzione e commercializzazione del prodotto finito ottenuto dagli stessi.

Per il reperimento delle significative fonti finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti in corso e di quelli contenuti nel citato piano industriale 2025-2030, Eco+Eco srl ritiene di dover procedere su varie forme, dall'autofinanziamento interno ai finanziamenti intercompany, oltre a mezzi di terzi attraverso specifiche richieste al sistema creditizio.

A tal proposito, è stata valutata un'altra iniziativa in accordo con la controllante V.e.r.i.t.a.s. Spa, attraverso la messa sul mercato di asset immobiliari della società Eco+Eco srl e della stessa V.e.r.i.t.a.s. Spa, da proporre a soggetti istituzionali operanti sul sistema creditizio e/o del settore immobiliare.

In tal senso va inquadrata la costituzione della società Ecodistretto R.E. srl a settembre 2024 e la successiva operazione di aumento capitale sociale sino all'importo di euro 80.000.000-, deliberata in Assemblea Soci in forma straordinaria del 19 dicembre 2024, con il primo apporto da parte dell'attuale socio unico Eco+Eco srl di asset immobiliari per valore pari ad euro 24.468.000-;

Nel frattempo, nel corso dell'ultimo trimestre 2024, V.e.r.i.t.a.s. Spa ha promosso una manifestazione di interesse alla ricerca di soggetti finalizzata alla collocazione delle quote della società Ecodistretto R.E. srl, per il reperimento di liquidità destinata alla realizzazione degli investimenti pianificati.

Contestualmente all'apporto in conto aumento capitale sociale, Eco+Eco srl ed Ecodistretto R.E. Srl hanno sottoscritto un contratto di locazione per i beni conferiti.

In considerazione degli elementi analizzati e delle azioni avviate precedentemente descritte, gli Amministratori valutano con positività il prevedibile futuro, ritenendo che le assunzioni del Piano presentino le incertezze tipiche degli scenari previsionali, tuttavia hanno la ragionevole aspettativa che la Società sarà in grado di realizzare le proprie attività ed onorare le passività in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi dalla data di approvazione del presente bilancio. L'organo amministrativo ha pertanto ritenuto appropriato redigere il bilancio al 31 dicembre 2024 sul presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo della controllante

Nei rapporti con la capogruppo, elenchiamo i principali contratti in essere che riguardano i conferimenti e il trattamento dei rifiuti presso gli impianti della società:

- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;
- Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti;

- Convenzione per lo svolgimento del servizio di trattamento e selezione, ai fini della successiva valorizzazione o avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata mediante finanza di progetto.

Tutti i contratti di affidamento hanno durata dodici anni dal 1 Maggio 2019 sino al 30 Aprile 2031.

Oltre ai citati contratti, fonti prevalenti dei ricavi della Società, con la Società Controllante sussistono altri rapporti, per prestazioni in service e per forniture di beni, disciplinate da appositi contratti.

La società detiene le seguenti partecipazioni in società operative attraverso le quali viene perseguito l'oggetto sociale:

ECO+ECO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CS COMPETENZA	VALORE A BILANCIO 2024
METALRECYCLING	1.800.000	100,00%	1.800.000	2.276.887
ECODISTRETTO REAL ESTATE	24.478.000	100,00%	24.478.000	24.499.144
ECODISTRETTO TRASPORTI	20.000	70,00%	14.000	14.000
CONTROLLATE				26.790.030
RICART	200.000	45,00%	90.000	90.000
BIOENERGIE ITALIANE	1.000.000	30,00%	300.000	300.000
ECOLEGNO	50.000	40,00%	20.000	20.000
OMD	160.000	25,00%	40.000	4.459.222
COLLEGATE				4.869.222
BIOMAN	53.300.000	1,84%	888.720	1.100.254
RICREA				841
CIC				2.750
COREPLA				4.491
ALTRE IMPRESE				1.108.605
TOTALE PARTECIPAZIONI				32.767.858

Di seguito vengono descritte attività svolta attraverso le principali società partecipate indicate:

- METALRECYCLING VENICE SRL, costituita nel 2013, svolge l'attività di selezione, trattamento e valorizzazione di rottami ferrosi e cascami non ferrosi.

Inoltre, a far data dal primo gennaio 2023, è stato ceduto a Metalrecycling il ramo trasporti, con lo scopo di razionalizzare le attività logistiche del gruppo.

- ECODISTRETTO TRASPORTI SCARL è stata costituita in data 30/11/2022 con la compartecipazione di Metalrecycling e di due soggetti terzi per la gestione delle attività logistiche e di trasporto nell'area territoriale di Veritas (attività affidate in project).

Dal 2023 la società è il soggetto che svolge le attività di trasporto previste dal contratto di project financing con Veritas. Le attività operative sono materialmente svolte da Metalrecycling e dai due soci terzi.

- ECODISTRETTO REAL ESTATE SRL è stata costituita in data 19/12/2024 allo scopo di centralizzare in un unico soggetto, anche al fine di una valorizzazione sul mercato, le proprietà immobiliari all'interno delle quali sono svolte le attività operative di ECO+ECO SRL.
- BIOENERGIE ITALIANE SRL, svolge l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica.
- ECOLEGNO CM VENEZIA SRL, costituita in data 1/12/2021 e originariamente detenuta da Eco-Ricicli Veritas. Si tratta di una Società avente per oggetto principale la raccolta, la commercializzazione, la vendita, l'acquisto, la lavorazione e la trasformazione di rifiuti non pericolosi a prevalente composizione legnosa. Nel 2023 la società non è stata operativa.
- O.M.D. S.r.l., costituita nel 2009 e originariamente detenuta da Eco-Ricicli Veritas. Si tratta di una Società la cui attività prevalente è l'installazione e manutenzione di impianti e macchinari.

Oltre all'attività manutentiva, la partecipata ed Eco+Eco hanno sottoscritto un accordo commerciale con il quale OMD ha affittato un ramo di azienda composto da un impianto di selezione e trattamento di rifiuti speciali con sede in provincia di Verona con lo scopo di procedere al rinnovo dell'impianto stesso e allo scambio commerciale connesso con i flussi di rifiuti trattati in impianto.

In nota integrativa al bilancio sono riportati i valori relativi ai rapporti di credito/debito, costi/ricavi intrattenuti dalla società con la controllante, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante e maggiori informazioni sulla partecipazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Guardando al futuro, la società intende riposizionarsi attraverso un programma di investimenti significativi, volto all'adozione di tecnologie all'avanguardia per il riciclo avanzato e il miglioramento dell'efficienza degli impianti di termovalorizzazione. Questi investimenti, sebbene abbiano inciso negativamente sull'esercizio corrente, sono strategici per garantire una ripresa e una crescita positiva nei prossimi anni, nonché per rafforzare la competitività nel mercato nazionale ed internazionale. L'esercizio 2025 sarà caratterizzato dal consolidamento del processo di integrazione tra le organizzazioni delle due aziende fuse nel novembre 2022. L'esercizio 2025 sarà inoltre caratterizzato dallo start up dei numerosi progetti di investimento avviati nei termini tecnologici e di gestione dei rispettivi iter autorizzativi, negli anni precedenti. Tra tutti gli investimenti certamente i più significativi sono quelli relativi alla linea L2 che verosimilmente verrà terminato e collaudato nel quarto trimestre del 2025, e quello inerente al riciclo delle plastiche, con le nuove linee MPO e MPR avviate nel 2024 e in fase di collaudo. Anche la linea, RIPASSO RESIDUI, terminata nel 2024, verrà avviata a pieno regime nel corso del 2025. Sta terminando la costruzione dell'impianto di lavaggio e riciclo presso l'area Ex Alcoa, impianto che verrà avviato nel secondo trimestre 2025; in tal senso è già stato siglato un accordo di partnership commerciale-industriale per lo sviluppo della filiera riciclo plastica post-consumo a base poliolefinica. Nel corso del 2024 è entrato in esercizio il revamping dell'impianto CSS1 che produrrà benefici economici in termini di riduzione dei costi di movimentazione dei rifiuti all'interno dello stabilimento ed in termini di maggior fatturato per la cessione delle frazioni da avviare verso processi di riutilizzo della materia, anche presso le nuove linee plastica del sito RICICLA. Nel corso del 2025 verrà terminata la costruzione dell'impianto per il recupero e riciclo della carta, impianto sito in area Ex Alcoa, che partirà nel 2026. Infine, è allo studio un nuovo impianto di Centro di Selezione Secondario, sito in area Ex Alcoa, del quale si prevede ultimazione nel 2026 e inizio attività nel 2027.

Principali rischi e incertezze

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La Società opera esclusivamente nel territorio nazionale.

Rischio di prezzo

In relazione al rischio prezzo si evidenzia che per quanto riguarda l'area produttiva Valorizza, esiste un sistema regolatorio che determina le tariffe in base alle delibere emesse da A.R.E.R.A. (Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), tariffe basate sull'analisi dei dati economico-patrimoniale dei Bilanci del biennio precedente all'entrata in vigore delle nuove tariffe applicabili. Per tale motivo si ritiene molto limitato il rischio prezzo nell'area in oggetto.

Per quanto riguarda l'area operativa Ricicla, i prezzi sono determinati dal mercato principalmente attraverso i meccanismi dei consorzi di filiera.

L'attenuazione del rischio prezzo in questo ambito è affidato per quanto possibile a meccanismi contrattuali che legano i prezzi passivi pagati dalla Società ai prezzi attivi riscossi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La Società limita l'esposizione al rischio di credito mediante una valutazione iniziale del merito creditizio dei clienti in fase di acquisizione e una valutazione periodica concedendo delle linee di credito adeguate. Qualora, nell'ambito del monitoraggio periodico, si manifestino situazioni di incaglio, sofferenza o insolvenza, la pratica viene passata al legale per le azioni di recupero. In linea generale, i crediti maturati sono di tipo chirografario e, in alcuni casi comunque limitati sul totale del portafoglio, vengono richieste garanzie accessorie. Nell'ambito del Gruppo VERITAS alcuni affidamenti e piani di rientro del credito sono determinati dalla direzione e coordinamento. Si rileva inoltre che buona parte dei rapporti commerciali da cui scaturiscono crediti, sono verso il Gruppo Veritas, dotato di elevato standing, e verso i consorzi di filiera anche, soggetti che posseggono adeguata struttura finanziaria.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Poco più del 15% (percentuale in riduzione nei prossimi anni) del debito residuo per finanziamenti a medio termine al 31/12/2024 è soggetto al rischio di variazioni dei tassi d'interesse, mentre per la restante parte sono applicati tassi d'interesse fissi o variabili con contestuale sottoscrizione di strumenti finanziari derivati a copertura totale del rischio tasso (interest rate swap), la cui durata è collegata al finanziamento.

I finanziamenti a medio termine ottenuti dalla capogruppo (pari a 18,3 milioni di euro alla data del bilancio) sono remunerati ad un tasso variabile determinato periodicamente in base al costo medio della provvista finanziaria della capogruppo Veritas Spa. La fluttuabilità del tasso è contenuta in quanto Veritas Spa addebita gli interessi al suo costo medio, che comprende anche obbligazioni e altri strumenti non soggetti alla variazione dei tassi.

L'indebitamento a breve per le esigenze del capitale circolante è ovviamente a tasso variabile, per cui soggetto al rischio della variazione dei tassi.

Rischio di cambio

Non c'è rischio di cambio non essendovi operazioni in valuta estera.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie e commerciali.

La Società dispone di adeguate linee di affidamento bancario a breve che permettono di gestire tale rischio unitamente a quello di possibile variazione dei flussi finanziari e del supporto della capogruppo in termini di costituzione di finanziamenti intercompany.

Attività di ricerca e sviluppo

Nonostante la pressione sui risultati economici dell'esercizio, la società ha continuato a investire in attività di ricerca e sviluppo. Particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento dei processi di smaltimento e riciclo, nonché alla riduzione delle emissioni nei processi di termovalorizzazione. Questi sforzi sono fondamentali per innovare l'offerta di servizi e per contribuire alla transizione ecologica, elementi chiave per il ritorno alla redditività nei prossimi anni.

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto "Efficienza energetica" ("Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualificazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Eco+Eco S.r.l., di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, di proprietà di Veritas e acquistato a novembre 2022 da Eco+Eco S.r.l., installato sui tetti dei capannoni industriali del compendio Ecoprogetto è in funzione e ha prodotto una quota di energia elettrica auto consumata.

Eco+Eco S.r.l., allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l'adesione alla "Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile", impegnata nella promozione di una green economy che realizzi quanto previsto dall'Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, nel corso del 2024, si è concentrato in primis sul revamping dell'impianto CSS1 per migliorare il livello di automazione e la capacità del processo di selezionare le varie tipologie di plastiche e metalli, dopo la biostabilizzazione, per avviarle verso processi di riutilizzo della materia.

In area ex Alcoa, inoltre, si sta sviluppando un impianto che dai rifiuti produce poliolefine (come polietilene e polipropilene), un sistema industriale avanzato che combina tecnologie di riciclo chimico e processi catalitici per trasformare rifiuti plastici o organici in nuovi materiali polimerici ad alte prestazioni; si tratta un impianto complesso composto da una linea di preselezione e da un impianto di lavaggio materie plastiche finalizzato alla produzione di materia prima seconda.

Informazioni su ambiente e personale

La politica aziendale rimane fortemente orientata alla sostenibilità ambientale. Sono state adottate misure per ridurre l'impatto ambientale delle attività e per promuovere una cultura della responsabilità ecologica. In parallelo, il personale ha beneficiato di programmi di formazione e aggiornamento, volti a migliorare le competenze tecniche e a garantire elevati standard di sicurezza sul lavoro, elementi indispensabili per supportare il percorso di innovazione e ristrutturazione.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice civile, si segnala che la società non detiene, né nel corso dell'esercizio ha effettuato acquisizioni o alienazioni, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, di quote o azioni proprie e della società controllante.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice civile si elencano le sedi secondarie della società. Si tratta della sede operative della incorporata.

- Via della Geologia "area 43 ettari" 30176 Venezia

Informazioni di cui al DGPR n. 679/2016

La Società sta adeguando le procedure aziendali e le modulistiche in uso per recepire le modifiche normative introdotte dalla normativa comunitaria con il Regolamento n. 2016/679; il DGPR 679/2016 disciplina le modalità con le quali le aziende devono trattare i dati delle persone fisiche (cartacei e informatici) di cui vengono a conoscenza o che trattano durante la gestione delle loro attività.

Informazioni di cui al D.lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello organizzativo conforme ai principi del D.lgs. n. 231/2001, in aggiornamento, e nominato l'Organismo di Vigilanza con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa per le attività di pertinenza. Con periodicità annuale l'Organismo di Vigilanza relaziona al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte. La società adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Conclusioni

L'esercizio 2024 si è concluso con una perdita significativa, condizionata da un insieme di fattori esogeni ed endogeni, . Tuttavia, il management evidenzia come gli investimenti strategici in corso rappresentino una risposta concreta alla sfida attuale e costituiscano la base per una futura ripresa economica e una crescita sostenibile. La direzione si impegna a monitorare attentamente l'evoluzione del mercato e a mettere in atto ulteriori misure volte a rafforzare la competitività e a garantire il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine.